



Corso di Formazione
GESTIONE SPORTELLLO AMIANTO
23 OTTOBRE 2018, CITTADELLA DEL VOLONTARIATO - COSENZA

Compiti istituzionali dell'ARPACal ai sensi della L.R. 14/2011 e del Piano Regionale Amianto (P.R.A.C.)

Linee guida per la compilazione della Scheda di Autonotifica e Valutazione Indice di Degrado

Geol. Alessandra Spadafora

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Centro Regionale Geologia e Amianto



Regione Calabria

LEGGE REGIONALE n. 14 del 27 aprile 2011,

Pubblicato B. U. Regione Calabria - n. 8 del 2 maggio 2011 s.s. n.2

Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto.

Emanata in attuazione dell'articolo 2, comma 2 lett. I) dello Statuto e della **legge 28 marzo 1992, n. 257 (Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto)** e nel rispetto del D.P.R. 8 agosto 1994 (Atto d'indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano per l'adozione dei piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto), **la Regione Calabria predispone gli strumenti necessari per la salvaguardia della salute dei cittadini e per la tutela e il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto.**



Regione Calabria

LEGGE REGIONALE n. 14 del 27 aprile 2011,

Pubblicato B. U. Regione Calabria - n. 8 del 2 maggio 2011 s.s. n.2

Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto.

Art. 2

Obiettivi

...

- a) promuovere sul territorio regionale interventi di bonifica da amianto, ...;
- b) sostenere le persone affette da malattie correlabili all'amianto, ...;
- c) promuovere la ricerca e la sperimentazione di tecniche per la bonifica dell'amianto ed il recupero dei siti contaminati;
- d) promuovere la ricerca e la sperimentazione nel campo della prevenzione e della terapia sanitaria;
- e) predisporre un piano decennale di eliminazione dell'amianto antropico sul territorio regionale;**
- f) promuovere iniziative di educazione ed informazione finalizzate a ridurre il rischio sanitario per la popolazione.



Regione Calabria

LEGGE REGIONALE n. 14 del 27 aprile 2011,

Pubblicato B. U. Regione Calabria - n. 8 del 2 maggio 2011 s.s. n.2

Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto.

L' Art. 3, comma 1, prevede che la Regione ottemperi ad una serie di attività attraverso la costituzione di una speciale unità organizzativa a carattere temporaneo, costituita presso l'Assessorato all'Ambiente ...;

Con Delib.G.R. 4-5-2012 n. 201 viene istituita l'Unità Speciale Amianto (USA)



Delib.G.R. 4-5-2012 n. 201 di istituzione dell'Unità Speciale Amianto (USA)

...si individuano quali componenti dell' U.S.A.:

- a) un rappresentante del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, il quale fungerà anche da coordinatore della struttura;
- b) un rappresentante del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie;
- c) un rappresentante dell'A.R.P.A.Cal.;

... si individuano, inoltre, gli uffici interessati alla collaborazione con l'U.S.A.:

Le strutture territoriali competenti in materia di amianto presso le Aziende Sanitarie Provinciali della Calabria

Le Province

Associazioni pubbliche e private che svolgano attività nell'ambito di interesse dell'amianto

Tecnici esperti (Laboratorio territoriale di cui al decreto n. 3394 del 19 marzo 2012).

In conformità a quanto disposto dall'art. 3, comma 1, L.R. n. 14/2011, l'U.S.A. ha provveduto:

a) creazione di un **portale informatico** sulla normativa vigente e sugli strumenti messi a disposizione dalla regione, sulla pericolosità dell'amianto e sulle procedure di rimozione nonché per visionare l'albo delle imprese;

b) redazione di un **opuscolo informativo** da inviare ai soggetti preposti al censimento al fine di fornire le necessarie indicazioni ai soggetti interessati;



Opuscolo Informativo



Piano Regionale Amianto per la Calabria

In conformità a quanto disposto dall'art. 3, comma 1, L.R. n. 14/2011, l'U.S.A. ha provveduto:

c) Criteri definiti in base all'art. 54 della L.R. n° 47/2011 per l'individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione e all'esercizio di impianti di smaltimento di rifiuti contenenti amianto;

d) avvio delle attività di censimento;

e) predisposizione del Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, di seguito denominato Piano Regionale Amianto per la Calabria (PRAC);

COMUNE DI
Provincia di

On. n. del

CENSIMENTO OBBLIGATORIO AMIANTO S. SINDACO

VISTO il comma 1° dell'art. 12 della Legge 267/92 "Norme relative alla cessazione dell'inquinamento dell'aria" (che impone ai proprietari degli immobili di costruzione di A.S.P. la localizzazione dei materiali contenenti amianto presenti all'interno di strutture ed in tutti i casi);

VISTO, tra l'altro, della stessa legge prevede al comma 1° l'istituzione da parte delle regioni di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto e che tali piani regionali devono prevedere, tra l'altro, il censimento degli edifici nei quali sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto (bianco o in matrice friabile, con presenza per gli edifici pubblici, per i quali è prevista la pubblicazione e l'aggiornamento di un inventario);

che, in conformità al comma 1° dell'art. 12 della suddetta legge, la Azienda Sanitaria Provinciale effettua analisi dei materiali dei suoli ed è prevista anche dal personale degli Uffici Tecnici Speciali (Ufficio Agenzia del Territorio) e degli Enti Locali;

VISTO l'art. 12 al comma 1° del D.P.R. 30/03/1961 "Atto d'istituzione e coordinamento alle regioni per l'attuazione del piano di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto", che indica la procedura del censimento contenuta al comma 2, dispone che il censimento degli edifici nei quali sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto, ha carattere obbligatorio e riguarda per gli edifici pubblici, per i quali è prevista la pubblicazione e l'aggiornamento di un inventario;

VISTO il D.M. Sanità 05/09/1994 recante normative e procedure tecniche d'applicazione dell'art. 6, comma 3 e dell'art. 12 comma 2 della stessa Legge 27/03/1992 n. 297;

VISTO la L.R. n° 14 del 27/04/2011 Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'informazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e materiali contenenti amianto;

VISTO l'art. 15, § 1 dell'allegato "C" alla deliberazione della Giunta Regionale 17/06/2003, n. 454, "Linee guida per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, bonifica delle aree contaminate, nonché smaltimento dei rifiuti, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, di cui alla delibera di G.R. n. 5032 del 25/12/1997, e inoltre l'art. 15, § 1 dell'allegato "C" suddetto; l'eventuale degli edifici nei quali sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto";

VISTO che la quarta parte del Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 103, impone agli Enti Locali di accertare i pericoli e le funzioni di competenza in materia di gestione dei rifiuti di bonifica e dei siti inquinati;

VISTI gli artt. 50 e 54 del decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

VISTO il Decreto Ministeriale dell'Ambiente e della Tutela del territorio 29/07/2004, n. 248;

CONSIDERATO che occorre tenere sotto osservazione costante ogni fonte d'inquinamento e che tutti i materiali contenenti amianto (MCA), vanno bonificati nelle norme di legge, previa disposizione di apposito Piano di Lavoro per la bonifica, il trasporto, lo smaltimento e la messa in sicurezza dell'intero sito al fine della tutela della salute pubblica;

CONSIDERATO che si ritiene necessario e urgente, il completamento del processo conoscitivo sulla diffusione dell'amianto nel territorio calabrese, al fine di evitare la dispersione di fibre nocive per la salute pubblica e che, nessun termine è fissato dalla suddetta norma per la comunicazione posta in capo ai proprietari;

ORINA

con copertura in base di cemento amianto, a tutti i proprietari di beni nei quali sono presenti materiali contenenti amianto, nonché ai titolari di negozi, bar e altri, di provvedere entro il termine perentorio di giorni 60 dalla data di pubblicazione della presente ordinanza;

sotto degli stessi mediante l'utilizzo di apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Tecnico Speciali (Ufficio Agenzia del Territorio) e degli Enti Locali;

AVVERTE che, in conformità al comma 1° dell'art. 12 della Legge 267/92, il proprietario dell'immobile, in caso di presenza di amianto, deve provvedere a chi è interessato, ai fini di tutela della salute pubblica, all'individuazione dei rischi in relazione ai pericoli derivanti dal MCA, secondo la D.M. 05/09/1994 e successive;

AVVERTE che, in conformità al comma 1° dell'art. 12 della Legge 267/92, il proprietario dell'immobile, in caso di presenza di amianto, deve provvedere a chi è interessato, ai fini di tutela della salute pubblica, all'individuazione dei rischi in relazione ai pericoli derivanti dal MCA, secondo la D.M. 05/09/1994 e successive;

AVVERTE che, in conformità al comma 1° dell'art. 12 della Legge 267/92, il proprietario dell'immobile, in caso di presenza di amianto, deve provvedere a chi è interessato, ai fini di tutela della salute pubblica, all'individuazione dei rischi in relazione ai pericoli derivanti dal MCA, secondo la D.M. 05/09/1994 e successive;

AVVERTE che, in conformità al comma 1° dell'art. 12 della Legge 267/92, il proprietario dell'immobile, in caso di presenza di amianto, deve provvedere a chi è interessato, ai fini di tutela della salute pubblica, all'individuazione dei rischi in relazione ai pericoli derivanti dal MCA, secondo la D.M. 05/09/1994 e successive;

AVVERTE che, in conformità al comma 1° dell'art. 12 della Legge 267/92, il proprietario dell'immobile, in caso di presenza di amianto, deve provvedere a chi è interessato, ai fini di tutela della salute pubblica, all'individuazione dei rischi in relazione ai pericoli derivanti dal MCA, secondo la D.M. 05/09/1994 e successive;

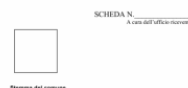
AVVERTE che, in conformità al comma 1° dell'art. 12 della Legge 267/92, il proprietario dell'immobile, in caso di presenza di amianto, deve provvedere a chi è interessato, ai fini di tutela della salute pubblica, all'individuazione dei rischi in relazione ai pericoli derivanti dal MCA, secondo la D.M. 05/09/1994 e successive;

AVVERTE che, in conformità al comma 1° dell'art. 12 della Legge 267/92, il proprietario dell'immobile, in caso di presenza di amianto, deve provvedere a chi è interessato, ai fini di tutela della salute pubblica, all'individuazione dei rischi in relazione ai pericoli derivanti dal MCA, secondo la D.M. 05/09/1994 e successive;

AVVERTE che, in conformità al comma 1° dell'art. 12 della Legge 267/92, il proprietario dell'immobile, in caso di presenza di amianto, deve provvedere a chi è interessato, ai fini di tutela della salute pubblica, all'individuazione dei rischi in relazione ai pericoli derivanti dal MCA, secondo la D.M. 05/09/1994 e successive;

AVVERTE che, in conformità al comma 1° dell'art. 12 della Legge 267/92, il proprietario dell'immobile, in caso di presenza di amianto, deve provvedere a chi è interessato, ai fini di tutela della salute pubblica, all'individuazione dei rischi in relazione ai pericoli derivanti dal MCA, secondo la D.M. 05/09/1994 e successive;

S. SINDACO



Al Dipartimento di Prevenzione Medica della ASP di

ASL R.F.A.C. di

"SCHEDE DI AUTONOTIFICA PER IL CENSIMENTO DI EDIFICI/SUOLI CON PRESENZA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO"

(da compilare per ogni immobile, pubblico o privato)

Al comma dell'art. 6 della Legge Regionale 27 aprile 2011, n. 14

I / la sottoscritto/a Cognome Nome

nato a prov. il / /

residente in Via/P.zza n. Frazione / Località

CAP Comune Provincia

Codice Fiscale

Telefono Fax

Indirizzo di posta elettronica

In qualità di: ☐ proprietario ☐ amministratore condominio ☐ rappresentante legale

dichiaro

1. l'indirizzo dell'edificio o del luogo con presenza di amianto

Via/P.zza n. Frazione / Località

CAP Comune Provincia

In caso di ditta/azienda/struttura aperta al pubblico (vedi (*) punto 2), indicare la denominazione:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio

P.R.A.C.
PIANO REGIONALE AMIANTO PER LA CALABRIA
(art. 4 L.R. n. 14/2011)

COSENZA
CATANZARO
VIBO VALENTIA
REGGIO CALABRIA

Dicembre 2016

P.R.A.C. Piano Regionale Amianto per la Calabria (art.4 L.R. n.11/2011)

Format Ordinanza

Format scheda autonotifica

Il PRAC (Burc n. 42 del 8 Maggio 2017) si articola nei seguenti punti:

- × **Quadro di riferimento programmatico in materia di rifiuti speciali e contenenti amianto**
- × **Dati disponibili sulla presenza di amianto in Calabria**
- × **Censimento**
- × **Mappatura georeferenziata**
- × **Criteri per la valutazione del livello di rischio e l'individuazione delle priorità di bonifica**
- × **Tutela sanitaria dei lavoratori** che sono esposti o che sono stati esposti all'amianto
- × **Strumenti per la formazione e l'aggiornamento degli operatori** delle imprese che effettuano attività di bonifica e smaltimento dell'amianto
- × **Autosmaltimento**
- × **ecc.**



IL CENSIMENTO DELL'AMIANTO

Attraverso la redazione di un format inviato ai Comuni e reso disponibile online sul Portale Amianto dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Calabria è stato avviato il percorso di autonotifica.

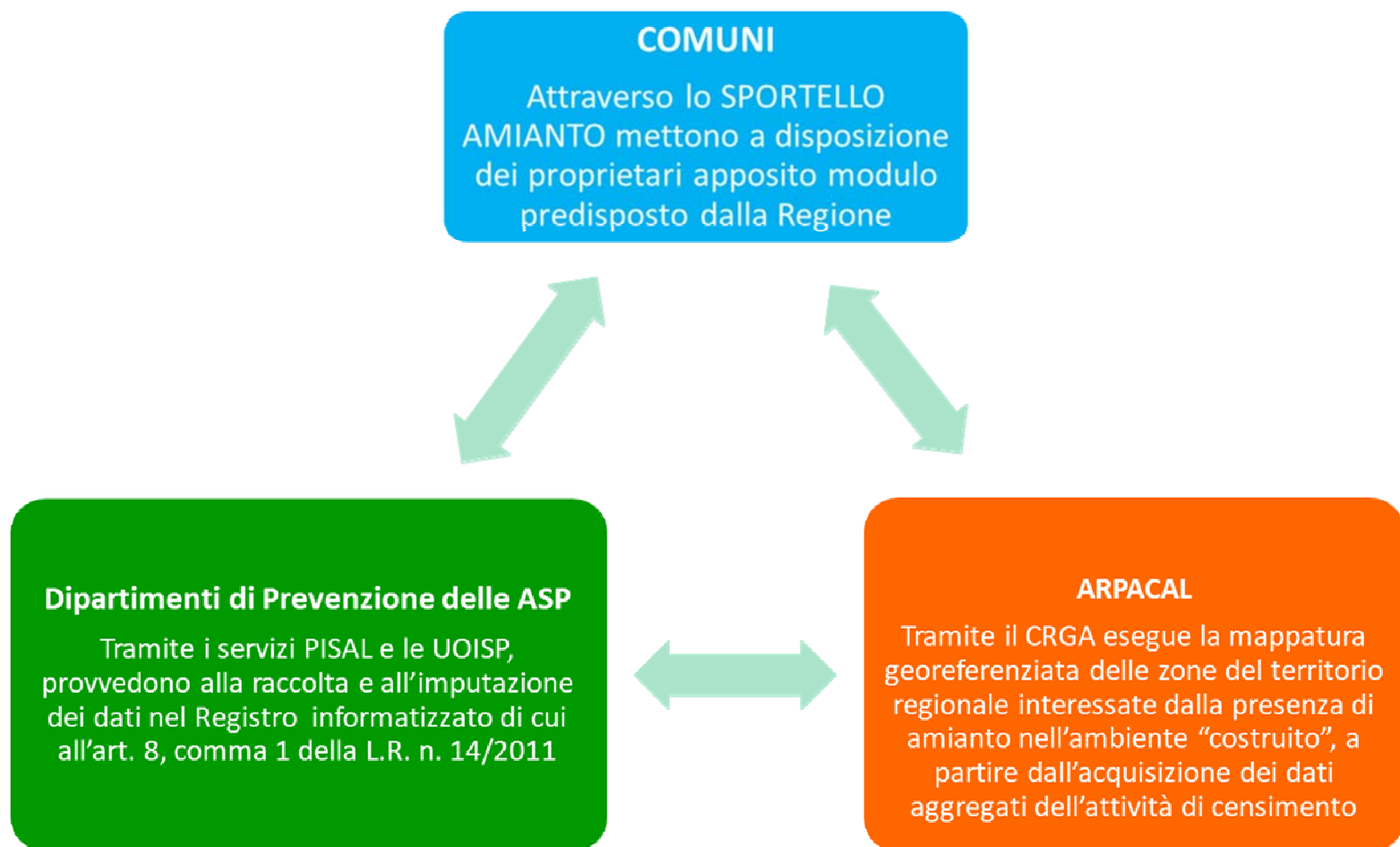
Il censimento risponde all'obbligo dell'accertamento della presenza di amianto sul territorio già previsto nella normativa nazionale, in particolare dall'art.12 del DPR 08/08/94 e dal DM 06/09/94.

IL CENSIMENTO DELL'AMIANTO

Il censimento costituisce il primo elemento di conoscenza che rende possibili:



IL CENSIMENTO DELL'AMIANTO: SOGGETTI COINVOLTI



MAPPATURA DELL'AMIANTO PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n.101 del 18 marzo 2003 "Regolamento per la realizzazione della mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto", ai sensi dell'articolo 20 della Legge 23 marzo 2001, n.93



Definizione dei criteri esecutivi per la mappatura e per l'individuazione degli interventi prioritari.

La mappatura prevede una prima fase di individuazione e delimitazione dei siti e una seconda di selezione degli stessi con evidenza di amianto, in ambiente naturale o antropizzato, tale da rendere necessari interventi di bonifica urgenti.

La mappatura vera e propria consiste nella georeferenziazione di quei siti in cui è stato riscontrato l'amianto mediante il censimento; georeferenziare un sito significa individuarlo come punto su una carta geografica.



CATEGORIE DI RICERCA:

Categoria 1 - IMPIANTI INDUSTRIALI ATTIVI O DISMESSI

Categoria 2- EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI

Categoria 3- PRESENZA NATURALE

Categoria 4-. ALTRA PRESENZA DI AMIANTO DA ATTIVITA' ANTROPICA

MAPPATURA DELL'AMIANTO PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE

PROCEDURA PER LA DETERMINAZIONE DELLE PRIORITÀ DI INTERVENTO ART. 20 LEGGE 23
MARZO 2001, N. 93- D.M. 18 MARZO 2003, N. 101

Linee guida per la corretta
acquisizione delle
informazioni relative alla
mappatura del territorio
nazionale interessato dalla
presenza di amianto, redatte
dall'Inail-Dipia, per conto del
MATTM

CRITERI DI PRIORITÀ DI INTERVENTO

- Area di estensione del sito
- Tipologia di attività
- Attività in funzione/dismessa
- Stato di conservazione delle strutture edili
- Accessibilità del sito
- Distanza dal centro abitato
- Densità di popolazione interessata
- Tipologia di amianto presente come materia prima
- Tipologia di materiale contenente amianto
- Quantità di materiale stimato
- Superficie esposta all'aria
- Presenza di confinamento
- Presenza di programma di controllo e manutenzione
- Concentrazione e diffusione nelle matrici ambientali
- Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione
- Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre
- Dati epidemiologici

MAPPATURA DELL'AMIANTO PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE

PROCEDURA PER LA DETERMINAZIONE DELLE PRIORITÀ DI INTERVENTO ART. 20 LEGGE 23
MARZO 2001, N. 93- D.M. 18 MARZO 2003, N. 101

COEFFICIENTI DI PRIORITÀ

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
	ID_Unità	Provincia	Comune	Indirizzo:	Proprietà	Categoria	Tipologia	Descrizione sito	Descrizione materiali	A - Friabilità	B - Uso pubblico	C - Accessibilità	D - Presenza di confinamento
1													
2													
3	contenente il codice che rende univoca la scheda di valutazione			possibilmente inserendo all'interno dello stesso campo la Via/Viale/Piazza, numero civico, CAP	Persona fisica o giuridica o Ente intestatario del sito o altro soggetto	1. impianti industriali attivi o dismessi;	Biblioteche		Tipologia in cui specificare: lastre di amianto piane o ondulate	SI = 2	SI = 2.5	SI = 2.5	SI = 1
4						2. edifici pubblici e privati;	Centrali termiche		tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi, ad uso civile e industriale	NO = 1	NO = 1	NO = 1	NO = 2.5
5						4. altra presenza di amianto da attività antropica;	I Cinema, teatri e sale convegni		guarnizioni di attrito per veicoli a motore, macchine e impianti industriali	Per la valutazione della friabilità andrà considerata la matrice originaria e lo stato di conservazione del prodotto: ciò deve essere valutato considerando il tipo di rifiuto che verrà prodotto e la discarica di conferimento (es. frammenti e spezzoni di cemento-amianto non più in posto e degradati vanno considerati come rifiuti friabili e pertanto avviati in discariche per rifiuti pericolosi)	si intende sito fruibile al pubblico		
							I Edifici agricoli e loro pertinenze		guarnizioni di attrito di				

ALGORITMI

Assegnano un "peso" ai fattori ritenuti più rilevanti. Con una semplice relazione matematica è possibile ottenere un indice numerico che consente di confrontare situazioni differenti e di ordinarle secondo criteri di priorità di intervento.

MAPPATURA DELL'AMIANTO PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE

N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC
11 - Quantità di materiale stimato (Kg)	Peso stimato friabile (kg)	Peso stimato compatto (kg)	12 - Presenza di un programma di manutenzione e controllo	13 - Attività	14 - Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre	15 - Concentrazione di fibre aerodisperse (f/m³)	16 - Area di estensione del sito (m²)	17 - Effettiva area ricompresa nel perimetro del sito (m²)	17 - Superficie esposta all'aria (m²)	Effettiva superficie con amianto friabile (m²)	Effettiva superficie con amianto compatto (m²)	18 - Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione	19 - Stato di conservazione e delle strutture edili	110 - Tempo trascorso dalla dismissione (anni)	Data dismissione (gg-mm-aaa)
1															
2	<500=5	I pesi vanno considerati come totale del rifiuto prodotto e non come % di amianto contenuto	I pesi vanno considerati come totale del rifiuto prodotto e non come % di amianto contenuto	SI=1	Attiva=1	SI=5	<1=2	<500=3		<500=5		SI=3	Dann.<10%=5	<3=1	
3															
4	500-10,000=10		Assumere come parametro medio di riferimento per le lastre di copertura il valore di 17 Kg/mq	NO=10	Dismessa=3	NO=1	>1=5	500-5,000=5		500-5,000=8		NO=1	Dann.>10%=30	3-10=3	
5	> 10.000=15						>5.000=9		>5.000=10					>10=7	
6															

La procedura di calcolo del punteggio finale non può essere applicata se non sono presi in considerazione almeno i seguenti indicatori:
A, B, C, D (coefficienti di priorità) e i1, i2, i3.

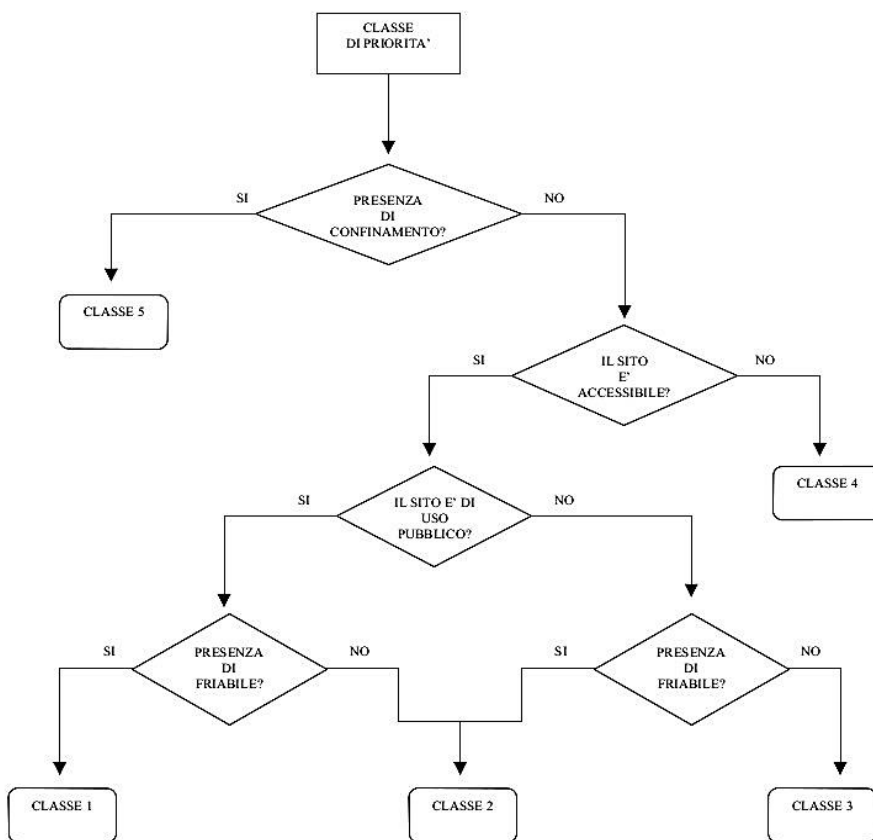
Qualora alcuni degli indicatori non siano disponibili, il calcolo è effettuato attribuendo a questi ultimi il valore minimo riportato

MAPPATURA DELL'AMIANTO PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE

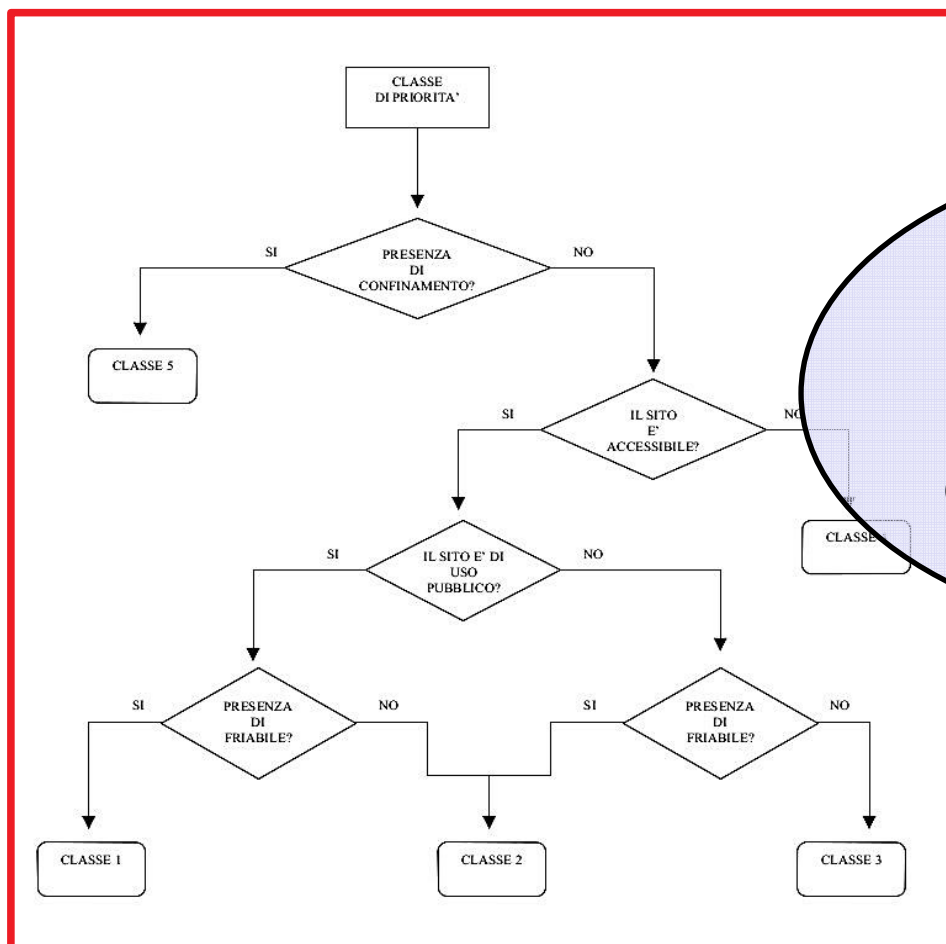
AD	AL	AP	AQ	AR	AS	AT
111 - Tipologia di amianto presente	Classe di priorità	Coefficiente di priorità	Punteggio Mappatura	Coordinate X (WGS84-UTM fuso 32)	Coordinate Y (WGS84-UTM fuso 32)	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						

1	Crisotilo=1					
3	Crisotilo+Anfibolo 3					
4						
5						
6						
7						

Pronto	Cate					
						90



MAPPATURA DELL'AMianto PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE



L'attribuzione di un punteggio per ciascun sito mappato nell'ambito della stessa categoria, permette di definire una graduatoria e quindi le priorità di intervento



SCHEDA N. _____
A cura dell'ufficio ricevente



Stemma del comune

Al Dipartimento di Prevenzione dell'ASP
di _____
All'Arpacal, Centro di Geologia e Amianto

**"SCHEDA PER L'ACCERTAMENTO E LA VALUTAZIONE DELLA PRESENZA
DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) IN EDIFICI E IMPIANTI"**
(da compilare per ogni immobile, pubblico o privato)
Ai sensi dell'Art. 6 della Legge Regionale 27 aprile 2011, n. 14

Parte 1: dati generali sul sito

Data compilazione scheda		
Indirizzo del sito contenente MCA	Provincia	
	Comune	
	Frazione/Località	
	Via/Piazza/Viale	
	Numero civico	
	C.A.P.	

Coordinate WGS84 – UTM Fuso 32	Coordinata X	Coordinata Y

Dati catastali		
Foglio	Particella	Subalterno

Proprietà dell'immobile:	
Tel. Proprietario:	
E-mail:	
Codice Fiscale	

Persona da contattare: _____



In qualità di:	☐ Amministratore	☐ Rappresentante legale
	☐ Locatario	☐ Altro
Tel. Persona da contattare:		
E-mail:		
Codice Fiscale		

Scheda compilata da:	☐ ARPA
	☐ ASL
	☐ Privato
	☐ Altro

*Categoria	☐ 1 – Impianti industriali
	☐ 2 - Edifici
	☐ 4 – Altra presenza di amianto da attività antropica

Tipologia: Indicare una tipologia tra quelle sotto indicate Tipologie: biblioteche, centrali termiche, cinema, edifici agricoli, edifici artigianali e di servizio, edifici industriali, edifici residenziali, grande distribuzione commerciale, impianti sportivi/ricreativi, istituti penitenziari, luoghi di culto e cimiteri, mezzi di trasporto, ospedali, scuole, strutture turistiche ricettive, acquedotti, uffici pubblica amministrazione, altro (specificare).	
---	--

Descrizione sito:

Descrizione materiali Tipologia in cui specificare: • Lastre di cemento amianto (ondulate, piane, romane, ecc.); • Pannelli; • Canne fumarie, comignoli; • Tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi, ad uso civile e industriale;	
---	--

IL CENSIMENTO

Con il SISTRI viene meno la possibilità di indicare le quantità in litri e mc.

Bisognerà esprimersi in kg ed abituarsi a ragionare in termini di peso specifico.

CEMENTO-AMIANTO: 2100-2800 kg/mc

- Pavimentazioni viniliche, rivestimenti vinilici;
- Guarnizioni (di attrito di ricambio per veicoli a motore, veicoli ferroviari macchine e impianti industriali, con particolari caratteristiche tecniche; delle testate per motori di vecchio tipo; giunti piatti statici e guarnizioni dinamiche per elementi sottoposti a forti sollecitazioni);
- Filtri (e mezzi ausiliari di filtraggio per la produzione di bevande; ultrafini per la sterilizzazione e per la produzione di bevande e medicinali; diaframmi per processi di elettrolisi);
- Rivestimenti isolanti di tubi e caldaie;
- Materiali che rivestono superfici (applicati a spruzzo o a cazzuola);
- Altro (specificare)

Parte 2: dati specifici del Manufatto Contenente Amianto (MCA)

A. Friabilità Per la valutazione della friabilità andrà considerata la matrice originaria e lo stato di conservazione del prodotto	Compatto (Un materiale contenente amianto è definito compatto se è necessario usare strumenti meccanici per ridurlo in polvere)	1
	Friabile (Un materiale contenente amianto è definito friabile se può essere ridotto in polvere con la sola pressione delle dita)	2
B. Uso pubblico	☐ SI	2,5
	☐ NO	1
C. Accessibilità	☐ SI	2,5
	☐ NO	1
D. Presenza di un confinamento	☐ SI	1
	☐ NO	2,5

I1 - Quantità di materiale stimato (Kg) Assumere come parametro medio di riferimento per le lastre di copertura il valore di 17 Kg/mq	☐ < 500	5
	☐ 500-10.000	10
	☐ >10.000	15
I2 - Presenza di un programma di controllo e manutenzione (come previsto dal D.M. 08/09/1994)	☐ SI	1
	☐ NO	10
I3 - Attività	☐ Attiva	1
	☐ Dismessa	3
I4 - Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre	☐ SI	5
	☐ NO	1

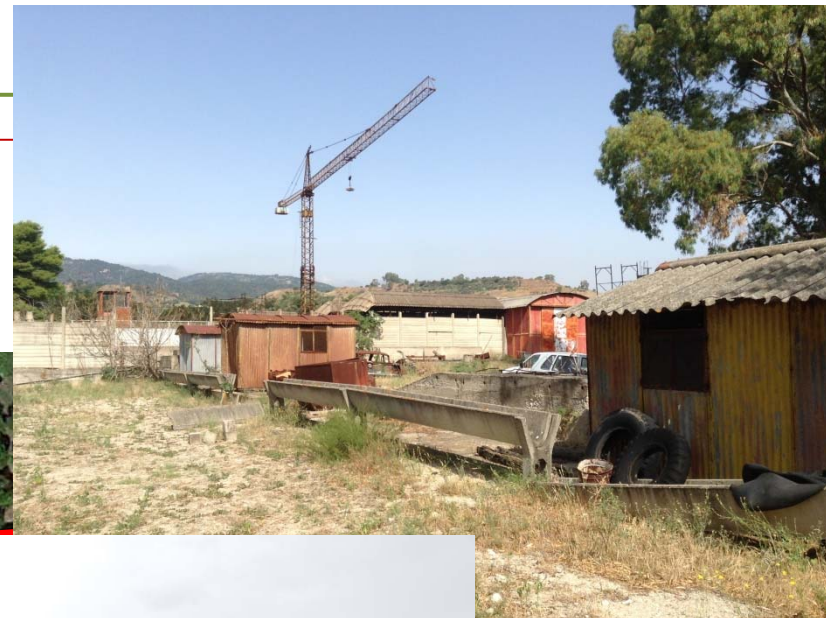


I5 – Concentrazione di fibre aerodisperse (ff/l) e diffusione nelle matrici ambientali ⁽ⁿ⁾	☐ < 1	2	
	☐ > 1	5	
I6 – Area di estensione del sito (m²)	☐ < 500	3	
	☐ 500 – 5.000	5	
	☐ > 5.000	9	
I7 – Superficie esposta all'aria	☐ < 500	5	
	☐ 500 – 5.000	8	
	☐ > 5.000	10	
Effettiva superficie con amianto (m²)			
I8 – Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione	☐ SI	3	
	☐ NO	1	
I9 – Stato di conservazione delle strutture edili	☐ Danneggiato < 10%	5	
	☐ Danneggiato > 10%	30	
I10 – Tempo trascorso dalla dismissione (anni)	☐ < 3	1	
	☐ 3-10	3	
	☐ > 10	7	
I11 – Tipologia di amianto presente ⁽ⁿ⁾	☐ crisotilo	1	
	☐ crisotilo + amfiboli	3	
I12 – Dati epidemiologici ⁽ⁿ⁾	☐ SI	10	
	☐ NO	1	
I13 – Frequenza di utilizzo	☐ occasionale	5	
	☐ periodica	10	
	☐ costante	20	
I14 – Distanza dal centro urbano (m)	☐ 0	5	
	☐ 1.000	3	
	☐ > 1.000	1	
I15 – Densità di popolazione	☐ Agglomerato urbano	4	
	☐ Case sparse	2	
I16 – Età media dei soggetti frequentatori (anni)	☐ < 29	10	
	☐ > 29	2	
Stato della bonifica	☐ Non bonificato	☐ Parzialmente bonificato	☐ Completamente bonificato
Tipo di intervento	☐ A - Incapsulamento	☐ B - Confinamento	☐ C - Rimozione





Piano Regionale Amianto per la Calabria





Piano Regionale Amianto per la Calabria





Piano Regionale Amianto per la Calabria



CENSIMENTO e MAPPATURA dell'AMIANTO

Provincia	Ott/2014 – Mar/2015		Apr/2015 – Ott/2015		Nov/2015 – Giu/2016		Lug/2016 – Mag/2017		Giu/2017 – Mag/2018	
	comune	nr. schede	comune	nr. schede	comune	nr. schede	comune	nr. schede	comune	nr. schede
COSENZA	Colosimi	37	Bianchi	123	Caloveto	5	Cosenza	138	Cassano allo Ionio	12
	Panettieri	14	Dipignano				Mirto	153		
	Papasidero	15	Roggiano Gramiccia		Controliero	12	San Pietro in Guarano	70		
	Paterno	17	Rossano				Spezzano Albanese	13		
	San Basile	39	Trebisacce						Sant'Andrea Apostolo sullo Ionio	37
	Santa Maria del Cedro	37	Pietraroja		Alace	28				
	Serra Pedace	3			tro	7				
	Trebisacce	19			elli	1				
CATANZARO	Vallefiorita	84								
CROTONE	Santa Severina	58								
	Umbriatico	2								
	Verzino	127								
REGGIO CALABRIA	Campo Calabro	55								
	Reggio Calabria	123								
	Rosarno	553								
	Stilo	10								
VIBO VALENTIA										

Totale Comuni:
409



11 %

CENSIMENTO e MAPPATURA dell'AMIANTO

Il Piano Gestione dei Rifiuti del 2007 prevedeva nel programma il «...Censimento degli **edifici** nei quali sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile (art. 12 D.P.R. 8 Agosto 1994). Tratterà **in primis gli edifici pubblici, con priorità per scuole di ogni ordine e grado e strutture sanitarie pubbliche e private ivi compresi quelle in cui è presente amianto in matrice compatta...**»

Provincia	Totale scuole in Provincia (Nr)	Totale scuole per Provincia censite (Nr)	Totale scuole per Provincia censite (%)
CS	1452	108	7,44
CZ	708	6	0,85
VV	385	3	0,78
RC	1115	76	6,82
KR	315	7	2,22
TOTALE	3975	200	5,03



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
DIREZIONE SCIENTIFICA
CENTRO GEOLOGIA E AMIANTO



Individuazione della presenza di amianto nelle scuole di ogni ordine e grado della Calabria

Relazione attività di ricognizione preliminare e mappatura
georeferenziata dei materiali di amianto presenti
nelle scuole della Calabria

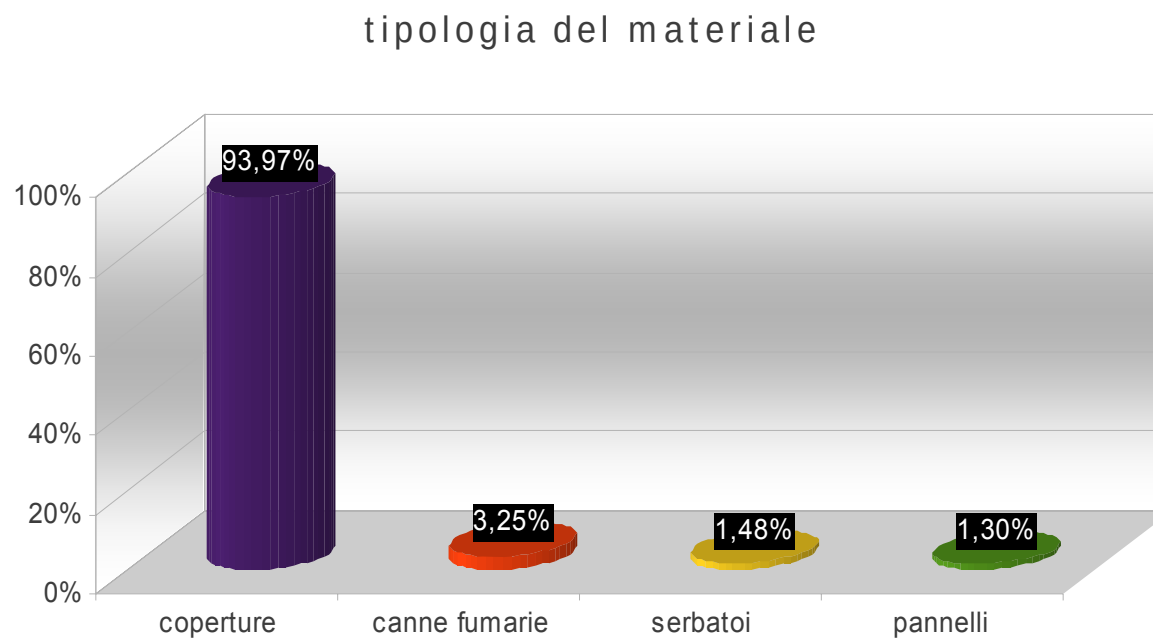
Progetto realizzato dal Centro Geologia e Amianto
in collaborazione all'Ufficio Scolastico Regionale

Direttore Centro Geologia e Amianto ARPACal
Scolastico
Teresa Oranges

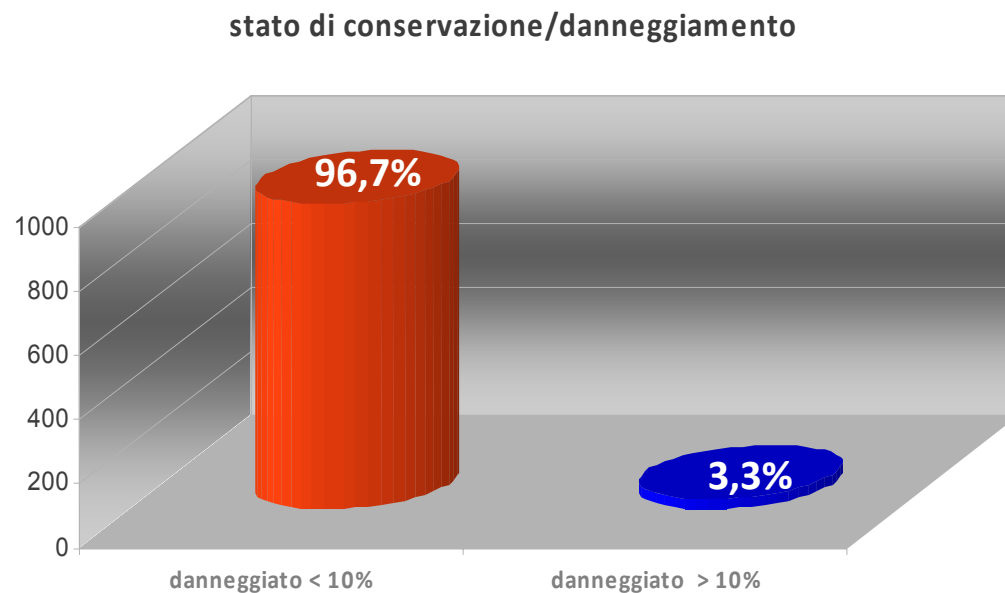
Direttore Generale Ufficio
Scolastico
Diego Bouchè

Provincia	Scuole censite	Scuole censite NO amianto	Scuole censite SI amianto
CS	108	97	11
CZ	6	6	0
VV	3	3	0
RC	76	63	13
KR	7	6	1
TOTALE	200	175	25

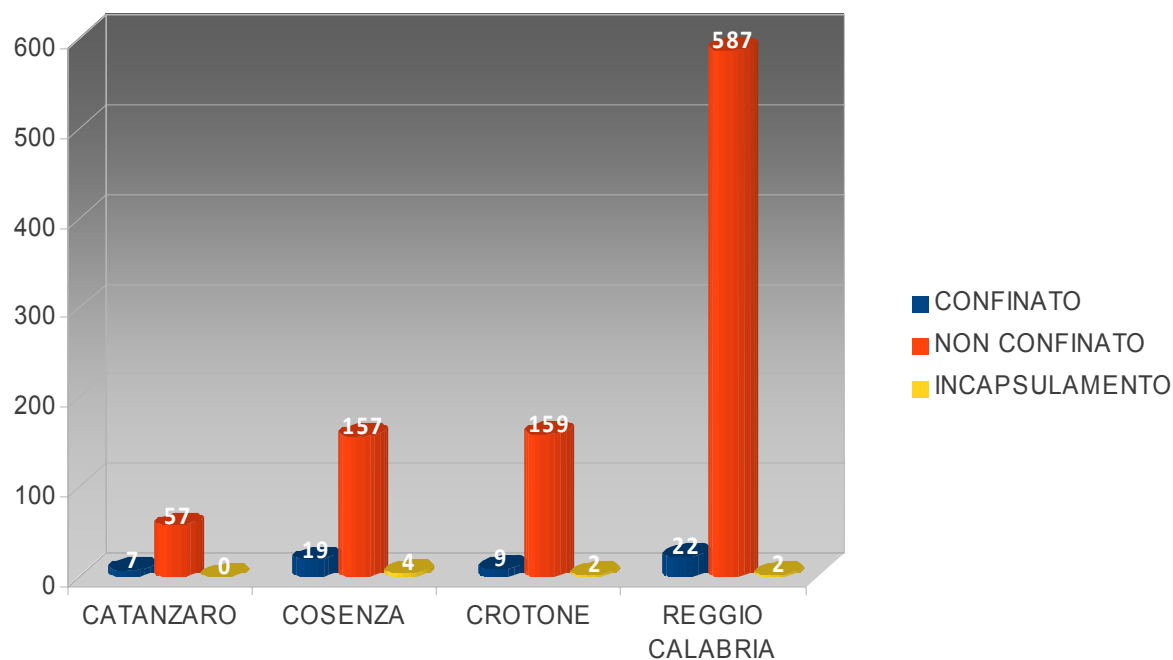
CENSIMENTO e MAPPATURA dell'AMianto



CENSIMENTO e MAPPATURA dell'AMianto

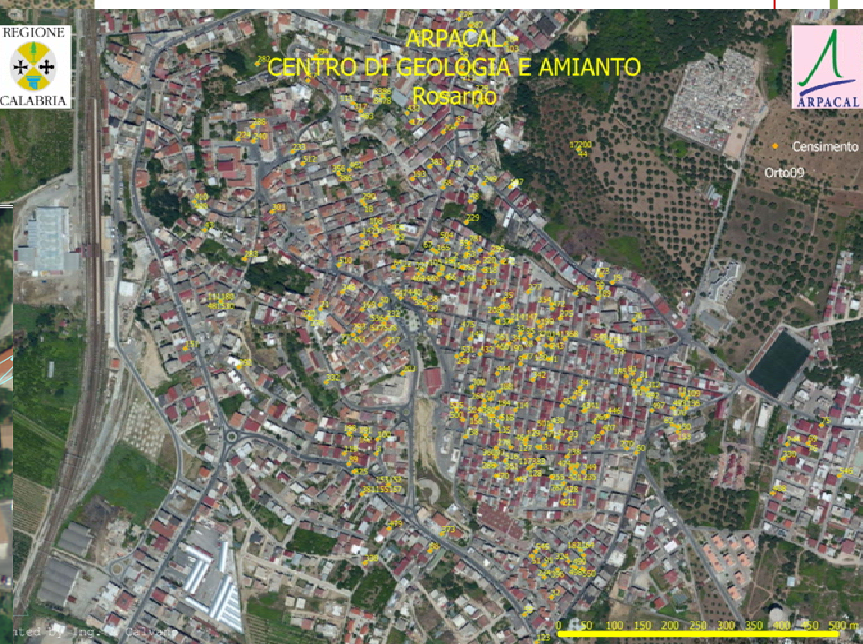
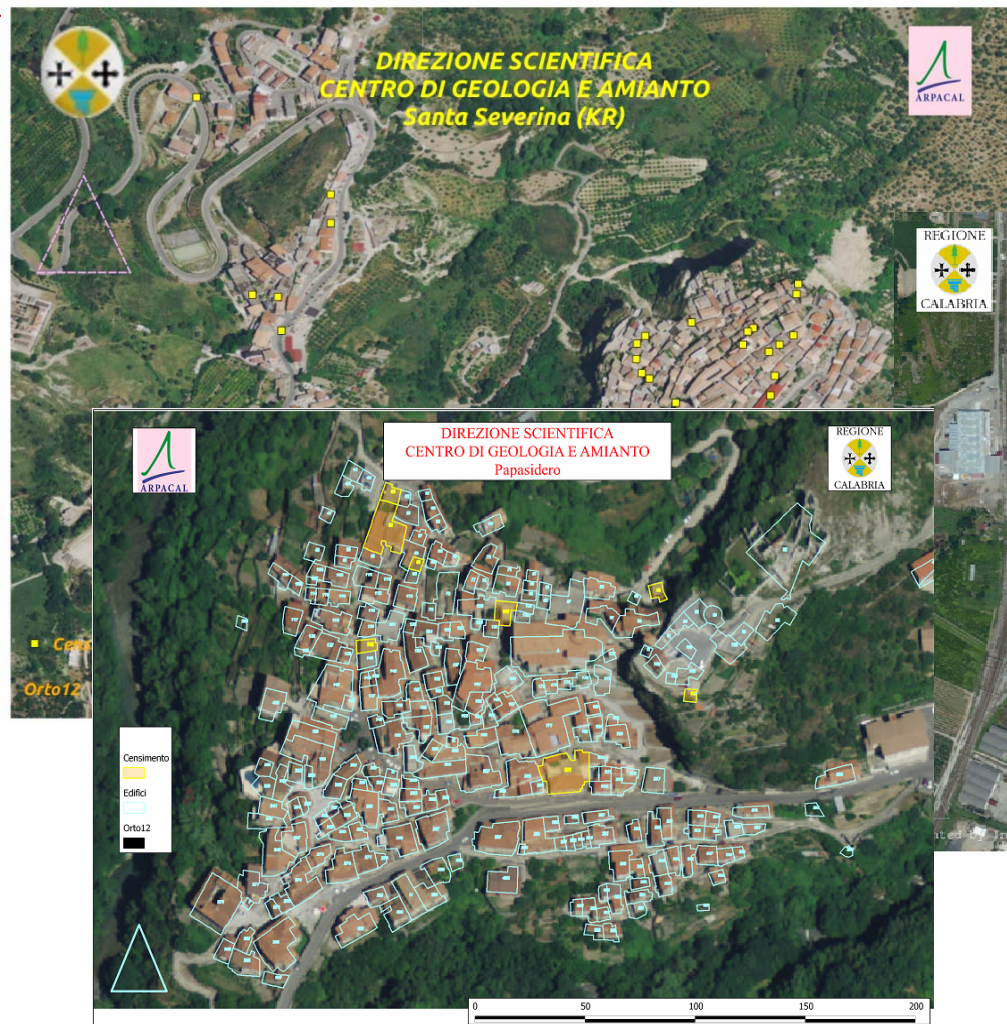


CENSIMENTO e MAPPATURA dell'AMianto





Attività del Centro Regionale Geologia e Amianto ARPACal *Piano Regionale Amianto per la Calabria*



I dati localizzati su mappa evidenziano come la percentuale di MCA presente nell'area urbana rispetto al totale delle coperture ha valori non trascurabili ai fini della tutela della salute della popolazione.

MAPPATURA DELL'AMIANTO NATURALE PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE

La presenza di amianto in natura è legato agli affioramenti di Ofioliti (da ὄφις, serpente, e λίθος, roccia, per la loro caratteristica colorazione verdognola traslucida, che ricorda la pelle dei rettili).

Le ofioliti, conosciute con il termine informale «rocce verdi», sono sezioni di crosta oceanica e del sottostante mantello (litosfera oceanica) con la relativa copertura sedimentaria, e sono la testimonianza di un antico bacino oceanico di età giurassica noto nella letteratura geologica come Tetide.



La distribuzione attuale delle rocce ofiolitiche nel territorio calabrese si caratterizza per una spiccata disomogeneità spaziale.

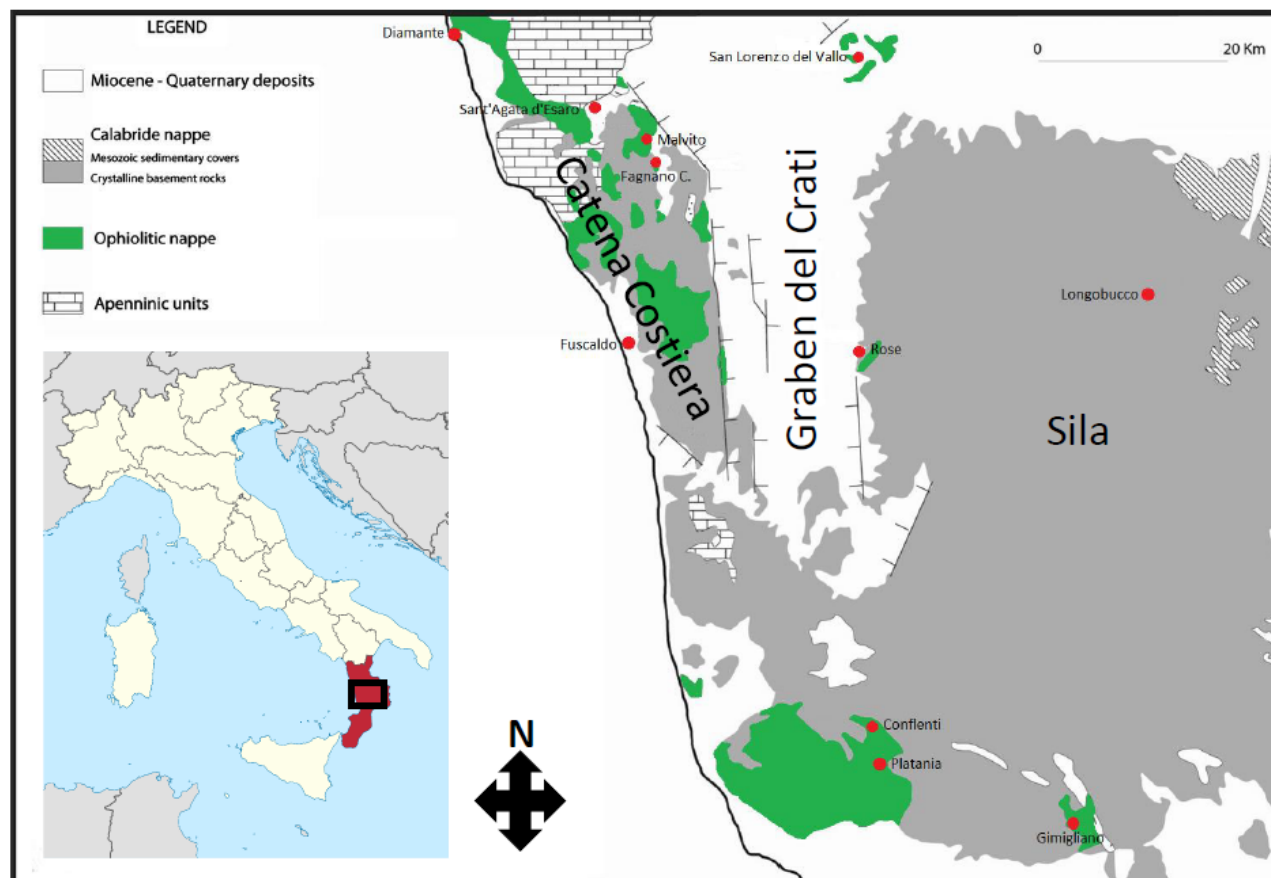


Fig. 4.1 – Unità ofiolitiche nel settore settentrionale dell'ACP (Bloise *et al.*, 2012, modificata)

MAPPATURA DELL'AMIANTO NATURALE PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE

Ai sensi della Legge Regionale 27/04/11 n. 14 la mappatura georeferenziata dell'amianto naturale è di competenza dell'ARPACal.

La mappatura deve essere realizzata comprendendo:

attività estrattive, attive e non, con trattamento di rocce contenenti minerali di amianto;

ammassi rocciosi caratterizzati da presenza di amianto.

L'ARPACal si avvale del contributo dell'INAIL, del Servizio PISAL di Catanzaro e del DiBEST (UNICAL).



Attività del Centro Regionale Geologia e Amianto

ARPACal

Diagnosi Regionale Amianto per la Calabria

La distribuzione e la concentrazione negli
ammassi rocciosi dei minerali asbestiformi non



Elevata
asbestiformi
corni
lungo superfici di faglia

rischi connessi all'esposizione
ambientale alle fibre di amianto

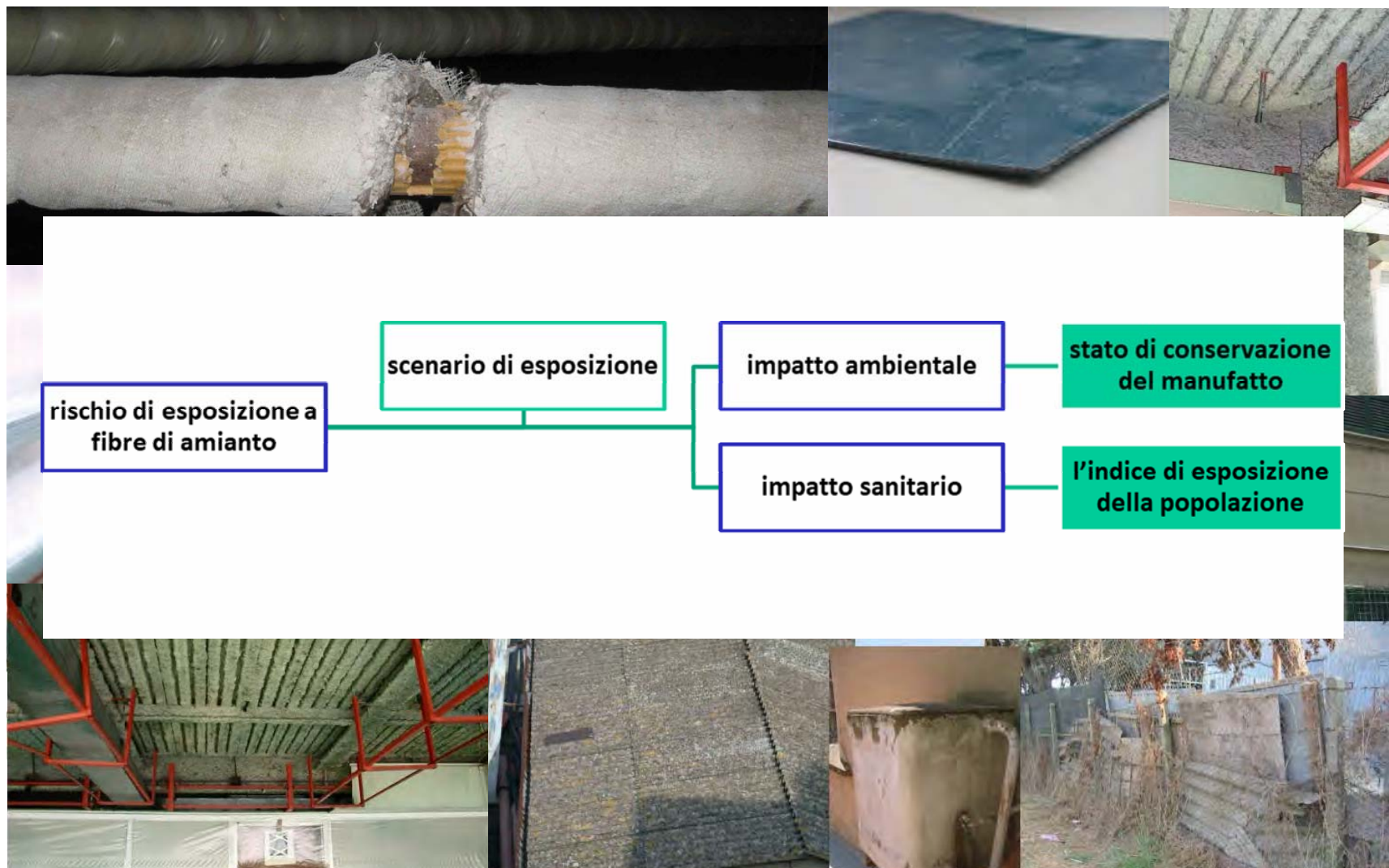
cattivo stato di conservazione
dei manufatti contenenti amianto,
installati in ambienti di vita e
lavoro

alterazioni di rocce che per loro
natura possono contenere
mineralizzazioni fibrose
classificabili come amianto.

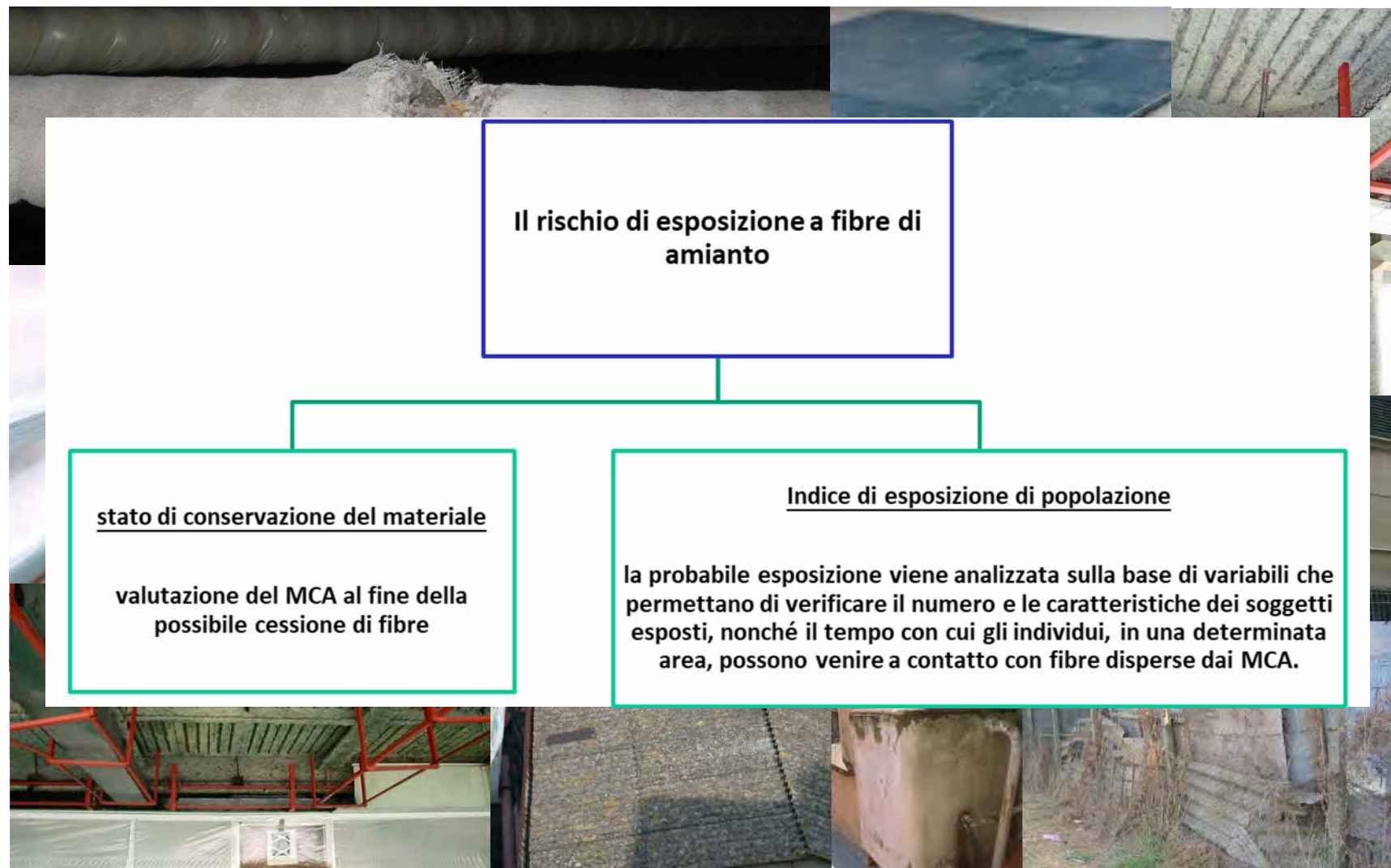
Piano Regionale Amianto per la Calabria
**VALUTAZIONE MANUFATTI CONTENENTI
AMIANTO**



Piano Regionale Amianto per la Calabria **VALUTAZIONE MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO**



Piano Regionale Amianto per la Calabria **VALUTAZIONE MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO**



Il Decreto Ministero della Sanità 6/9/94 stabilisce che per la valutazione della potenziale esposizione a fibre di amianto debbano essere utilizzati due tipi di criteri

**esame delle condizioni
dell'installazione al fine di stimare il
pericolo di un rilascio di fibre del
materiale**

Durante l'ispezione visiva dell'installazione devono essere attentamente valutati i seguenti fattori:

- tipo e condizioni dei materiali
- fattori che possono determinare un futuro danneggiamento o degrado
- fattori che influenzano la diffusione di fibre e l'esposizione degli individui

**misura della concentrazione delle
fibre di amianto aerodisperse
all'interno dell'edificio
(MONITORAGGIO AMBIENTALE)**

Il monitoraggio ambientale non può
rappresentare da solo un criterio adatto
per valutare il rilascio:

- misura la concentrazione di fibre presente nell'aria al momento del campionamento
- non dà informazione sull'eventualità che il materiale contenente amianto possa deteriorarsi o essere danneggiato

Come viene valutato il degrado di una superficie...

Il DM 6/9/94 cita gli indicatori utili per valutare il degrado della superficie in relazione al potenziale di rilascio di fibre:

- **friabilità del materiale:** la matrice si sgretola facilmente
- **stato della superficie:** presenza di crepe, sfaldamenti, rotture



Come viene valutato il degrado di una superficie...

- **aree di corrosione** della matrice con affioramenti evidenti di fibre
- **presenza di materiale eroso** in corrispondenza degli scoli e grondaie



Come viene valutato il degrado di una superficie...

- **presenza di stalattiti ai punti di sgocciolamento**
- **concrezioni organiche**



**QUESTI INDICATORI PRESUPPONGONO VALUTAZIONI
SOGGETTIVE DIFFICILMENTE COMPARABILI QUANDO
EFFETTUATE DA PERSONE DIFFERENTI**



Piano Regionale Amianto per la Calabria **VALUTAZIONE MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO**

GLI ALGORITMI

Per arrivare ad una decisione in merito agli interventi necessari da metter in atto su un manufatto c.a. ed in particolare sulla necessità e l'urgenza di operazioni di bonifica, nel tempo sono stati elaborati degli **algoritmi**.

Gli algoritmi nascono con l'obiettivo di ottenere risultati oggettivi e riproducibili.

INDICE EPA
INDICE FERRIS
INDICE TEDESCO
INDICE VERSAR
INDICE AMLETO

Questi algoritmi differiscono nei metodi di calcolo e nei criteri orientativi per la scelta dell'intervento e ciò spesso li rende non confrontabili tra di loro.



Piano Regionale Amianto per la Calabria **VALUTAZIONE MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO**

INDICE AMLETO®

Amleto è un algoritmo sviluppato nel 2013 dal CRA del Lazio in collaborazione con ARPA Emilia Romagna e l'ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica) della Regione Toscana.

Questo algoritmo è pensato in particolar modo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto.

L'indice è anche uno strumento che permette la definizione delle azioni che devono essere intraprese (monitoraggio e/o bonifica).

Gli indicatori considerati fanno capo a due distinte tipologie di parametri:

- 1. descrizione delle coperture e del contesto**
- 2. stato di conservazione delle lastre**



Piano Regionale Amianto per la Calabria

VALUTAZIONE MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO

Parametri per la valutazione dell'indice di degrado

SCHEDA N. 1

Proprietario			
Indirizzo			
Destinazione d'uso			
Coordinate geografiche	Lat. ° ' " N	Long. ° ' " E	
Data compilazione			
Operatori tecnici			
Descrizione della Copertura e del contesto:			
Tipologia copertura:			
Lastre ondulate	☐	Lastre piane	☐ altro
Estensione m ² (ca.)		Pendenza %	Falde n°
Grondaie: presenti	☐	assenti	☐ Anno di posa
		certo	☐ presunto
Altezza da q.t. alla linea di gronda mt.		Altezza al colmo mt.	
		Punti singola voce	Punteggio assegnato
A ☐ Rivestimenti o trattamenti superficiali	Presenti	0	
	Non Presenti	2	
B1 ☐ Struttura di sostegno senza solaio sottostante (la presenza di attività pesanti o impianti, come un carro ponte, va considerata peggiorativa)	Con travi di ferro o cemento	2	
	Con travetti di legno	3	
	Se rovinata	5	
B2 ☐ Solaio sottostante	Senza soluzioni di continuità	0	
	Con aperture	2	
	Assenza	4	
C ☐ Controsoffitto	Chiude ermeticamente	0	
	Presenza di soluzioni di continuità	1	
D ☐ Accessibilità	Non accessibile	0	
	Accessibile	2	
E ☐ Sistema raccolta acque meteoriche	Integro con discendenti interrati	0	
	Integro con discendenti non interrati o danneggiati	3	
	Non presente	5	
F ☐ Necessità di accesso (tubazioni, antenne, camini, etc.)	NO	0	
	SI	2	

Schema tipologia copertura

Terrazze, balconi finestre:		Punti singola voce	Punteggio assegnato
G ☐	Esistono nell'edificio o in quelli adiacenti aperture con affaccio sulla copertura?	Non Presenti	0
		Presenti	3

Posizione delle aperture:

H ☐	Adiacenza con aree ad alta densità abitativa e di uso pubblico (aree scolastiche, luoghi di cura, di culto, aree sportive e zone residenziali)	Non Presenti	0
		Presenti	5

Stato di conservazione generale della copertura:

I ☐	Lastre	Rotture visibili	☐	Sostituzioni visibili	☐
		Superficie danneggiata < 10%	0		
		Superficie danneggiata tra > 10 e 50%	5		
		Superficie danneggiata > a 50%	9		

Cause del danneggiamento:

☐ Interventi manutentivi	☐ Vetustà del materiale	☐ Atti vandalici
☐ Eventi atmosferici eccezionali	☐ Altro	
I1 ☐ Edificio abbandonato	(Assegnare 1 p.to per anno fino al max di 5 p.ti)	
Oppure		
I2 ☐ Edificio in uso	Area artigianale, industriale, commerciale	3
	Residenziale	4
	Pubblico o aperto al pubblico	5

N.B. Non si dovrà procedere alla somma dei valori delle lettere I1 e I2

J ☐	Materiale infiammabile sottostante alla copertura	Assenza	0
		Presenza	5

DESCRIZIONE DELLA COPERTURA E DEL CONTESTO	Somma A-J	
--	-----------	--



Piano Regionale Amianto per la Calabria

VALUTAZIONE MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO

SCHEDA N. 2

N°	Parametro	Osservazioni	Punti per singola voce	Punteggio assegnato
K ☐	Compattezza del materiale <i>(se non risulta possibile raggiungere la copertura, si attribuisce il valore 2)</i>	con una pinza gli angoli o i bordi delle lastre si rompono in modo netto emettendo un suono secco	1	
		con una pinza gli angoli o i bordi delle lastre tendono a piegarsi o a sfaldarsi	3	
L ☐	Affioramento di fibre <i>(se non risulta possibile l'osservazione da vicino, si attribuisce il valore 3)</i>	con una lente di ingrandimento si osservano fasci di fibre inglobati nella matrice cementizia	1	
		con una lente di ingrandimento si osservano fasci di fibre parzialmente inglobati nella matrice cementizia	3	
		i fasci di fibre che si osservano con una lente di ingrandimento sono facilmente asportabili con pinzette	9	
M ☐	Sfaldamenti, crepe, rotture	assenti	1	
		poco frequenti <i>(massimo il 10% della superficie totale)</i>	2	
		numerose	3	
N ☐	Materiale friabile o polverulento in grondaia	assente	1	
		scarso	2	
		consistente	3	
O ☐	Stalattiti	assenti	1	
		di piccolissime dimensioni	2	
		di dimensioni consistenti	3	
Giudizio dello stato di conservazione della copertura			Somma ☐ K - O	

Risultato finale della valutazione

Totale punteggio Somma (A-J) + (K-O)

INDICE DI DEGRADO (ID)	STATO DI CONSERVAZIONE
Valore inferiore o pari a 10	buono
Valore compresi tra 11 e 18	discreto
Valore compresi tra 18 e 22	scadente
Valore superiori a 22 o pari a 30	pessimo/degrado avanzato

Piano Regionale Amianto per la Calabria

VALUTAZIONE MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO

Procedura di calcolo:

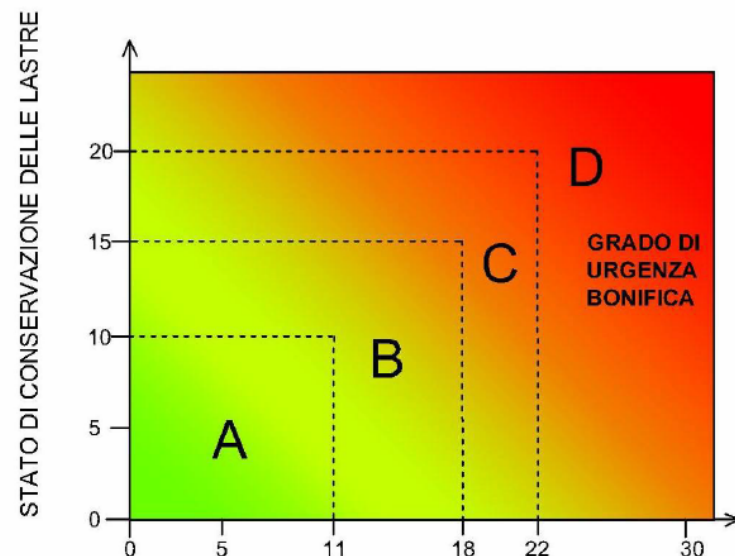
Sommare i punteggi attribuiti ai parametri che descrivono:

- il contesto in cui è ubicata la copertura
- lo stato di conservazione

Riportare i due valori nel grafico.

La coppia di valori così ottenuta individua un punto sul piano del grafico che cade in una delle quattro zone a cui corrispondono le azioni da intraprendere.

STIMA DEL RISCHIO



Interpretazione dei risultati

DESCRIZIONE DELLA COPERTURA E DEL CONTESTO

	Azioni da intraprendersi	Tempestività per gli interventi
Zona A	In atto, per lo stato del manufatto e l'indice di esposizione, nessun intervento di bonifica previsto	Ogni 2 anni necessaria la valutazione dello stato della copertura a cura di tecnico identificato dal proprietario ovvero dal responsabile dell'attività svolta nell'edificio
Zona B	Verifica ogni anni ovvero bonifica entro 36 mesi	Ogni anno necessaria la valutazione dello stato della copertura a cura di tecnico identificato dal proprietario ovvero dal responsabile dell'attività svolta nell'edificio
Zona C	Esecuzione intervento di bonifica mediante rimozione e conferimento in discarica	Entro 12 mesi dalla valutazione
Zona D	Esecuzione intervento di bonifica mediante rimozione e conferimento in discarica	Entro 6 mesi dalla valutazione

PROVVEDIMENTI

A seguito dell'esecuzione della valutazione del rischio di esposizione, l'ARPA, l'ASP, procederà a dare comunicazione al Sindaco (quale Autorità Sanitaria Locale) del territorio in cui insiste la copertura in cemento-amianto, che procederà all'emissione dei provvedimenti di sanità pubblica.

Qualora la stima del rischio di esposizione determini un valore per il quale non sia previsto un intervento di rimozione urgente, il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge, ai sensi del D.M. 6 settembre 1994, dovrà comunque designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali contenenti amianto. Il responsabile dovrà essere identificato in una figura professionale che tecnicamente abbia competenze tali da assicurare un idoneo approccio alla gestione delle attività.



Piano Regionale Amianto per la Calabria

Responsabile gestione amianto ai sensi del DM 06/09/1994

Nel "Programma di controllo dei materiali di amianto in sede – procedure per le attività di custodia e manutenzione", punto 4 dell'allegato al DM 06/09/94 vengono identificati i compiti del **RESPONSABILE GESTIONE AMIANTO**.

In particolare tale figura assiste il proprietario per:

1. **custodire la documentazione** riportante il luogo dove sono presenti materiali contenenti amianto con la **relativa identificazione dei siti**;
2. **informare gli occupanti** dell'edificio sui potenziali rischi e comportamenti da seguire;
3. attuare una specifica **procedura di autorizzazione per interventi in luoghi con materiali contenenti amianto** con custodia della relativa documentazione;
4. **attuare un ben definito programma manutentivo** al fine di poter valutare con personale esperto – lo stato di conservazione dei materiali contenenti amianto.

NEL PRAC è PREVISTO....

Attivazione di misure mirate per qualificare la figura del Responsabile per la gestione della presenza di amianto

Istituzione di un elenco regionale pubblico dei tecnici abilitati allo svolgimento del ruolo di "Responsabile per la gestione del problema amianto"

Detto elenco consentirà a chiunque abbia necessità o interesse, di accedere a figure professionali adeguatamente formate, che offrono maggiori certezze e idoneità circa la conoscenza della problematica operativa.



Piano Regionale Amianto per la Calabria

MICRORACCOLTA

Nel caso di materiali contenenti amianto non in posto (ossia non fissati e solidarizzati a strutture), il cittadino può provvedere autonomamente alla "messa in sicurezza" del materiale in modo che il medesimo non possa venire in contatto con persone o situazioni che ne potrebbero aumentare il degrado (per es. urti, effetti di agenti atmosferici, ecc...)

Il cittadino-proprietario che effettua autonomamente la movimentazione deve provvedere a trasmettere una comunicazione al Comune in cui vanno riportati i seguenti dati:

- *Luogo in cui è presente il materiale da smaltire*
- *Nome di chi effettua la movimentazione*
- *Le quantità di materiale interessato e la tipologia*
- *Il luogo in cui è stoccato il materiale da smaltire*

Il Comune, dotato dello sportello amianto previsto dalla L.R. 14/2011, provvederà a fornire tutto il supporto necessario sia riguardo agli aspetti tecnici che amministrativi e l'indicazione della ditta specializzata che provvederà alla rimozione e smaltimento.

I Comuni possono adottare idonei provvedimenti, nel rispetto della normativa vigente sui rifiuti, al fine di:

- a) Garantire un adeguato e distinto smaltimento degli RCA provenienti esclusivamente da civili abitazioni e loro pertinenze;
- b) Disciplinare le procedure per la raccolta, la manipolazione, l'accantonamento e lo smaltimento degli RCA nel rispetto della normativa vigente;
- c) Contenere i costi di bonifica e smaltimento attraverso l'individuazione, tramite bando, delle imprese che intendono convenzionarsi per l'espletamento del servizio di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto provenienti esclusivamente da civili abitazioni e loro pertinenze.

Materiale necessario e sue caratteristiche:

Tuta in Tivek, mascherina avente codice FFP3, occhiali, guanti e copriscarpe a perdere che, dopo tolti, non possono essere riutilizzati una seconda volta.



Vernice acrilica o vinilica colorata (incapsulante di Tipo "D" ai sensi del Decr. Min. San. 20/08/1999 – all. 2 – punto 5 – lett. D) preferibilmente all'acqua, a pennello o con spruzzo a bassa pressione al fine di limitare la dispersione aerea.



Piano Regionale Amianto per la Calabria

Pallet in legno dove
accatastare le lastre
rimosse e film plastico
in polietilene per
ricoprirle.



Nastro adesivo per
sigillare ed etichette
recanti le avvertenze
relative all'amianto



Laboratori presenti in Calabria che hanno superato positivamente i programmi di qualificazione

Con l'emanazione del Decreto ministeriale 14 maggio 1996, sono stati inquadrati i requisiti minimi per le attività di campionamento e per ciascuna metodica analitica (MOCF, SEM, FTIR, DRX), affidando a laboratori di coordinamento centrale (ISS, INAIL ex ISPESL, CNR, CRRA) la preparazione di protocolli per i programmi di qualificazione

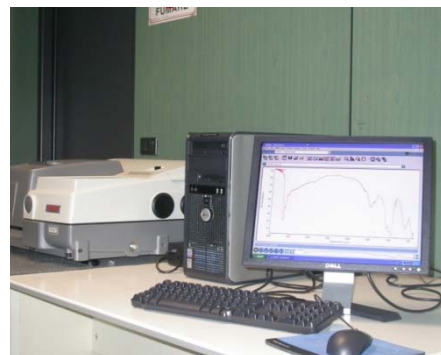
CODICE	CALABRIA	QUALIFICAZIONE AL CIRCUITO				
256CAL4	Ricerche & Analisi Service Via delle Querce 11 89048 Siderno (RC) rias2000@virgilio.it	MOCF massa	MOCF aerodispersi			
29CAL2	Ecocontrol S.r.l C.da Difesa – Zona Industriale 88050 Caraffa di Catanzaro info@ecocontrol.it	MOCF massa	MOCF aerodispersi			
352CAL1	S.I.G.R.A. S.r.l. Via La Resta 1a Traversa n. 2 Taurianova (RC) info@sigrasrl.it		MOCF aerodispersi			FTIR
399CAL3	ITALSISTEMI srl V. E. Ferrari, loc Zigari Ponticelli 88900 Crotone	MOCF massa	MOCF aerodispersi			
440CAL5	Geosinergy Sas (ex S.I.S. AGRUMA Soc. Coop. contrada Vatoni) Viale San Martino, 112 89029 Taurianova (RC) ambiente@geosinergy.it	MOCF massa	MOCF aerodispersi			FTIR
471CAL9	C.S.A. Chimica Sicurezza Ambiente Srl V. Vecchia Cimitero, 78	MOCF massa	MOCF aerodispersi			
496CAL6	INAIL (ex ISPESL) Centro Ricerche Lamezia Terme antonino.ianno@ispesl.it	MOCF massa		SEM		FTIR
516CAL7	R.S.T. Ricerca Sviluppo e Tecnologia srl Analisi Ambientali, C. da Capitano 42 87040 Castiglione Cosentino (CS) misasi.giovanni@gmail.com					FTIR
563CAL8	ARPA CAL - C.R.R.A. (Centro Rif. Reg. Amianto) Laboratorio ultrastrutture V. della Pace 6 - 87040 Castrolibero (CS) cr.ra.ultrastrutture@pec.arpacalabria.it			SEM	DRX	
626CAL10	Biochimica Control srl V. Nicola Calipari, 28		MOCF aerodispersi			



Attività del Centro Regionale Geologia e Amianto ARPACal

“Struttura di Riferimento Regionale Amianto”

Parte attiva nell’ambito del programma di qualificazione per la verifica dei requisiti minimi richiesti dall’allegato 5 del DM 14/05/1996 da effettuarsi nei laboratori che hanno richiesto la partecipazione al “Programma di qualificazione dei laboratori che effettuano analisi sull’amianto” promosso dal Ministero della Salute in collaborazione con l’INAIL e le Regioni e Province autonome.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Attività dell'Unità Speciale Amianto (USA)

Piano Regionale Amianto per la Calabria

Quadro di riferimento programmatico in materia di rifiuti speciali e contenenti amianto

SITI DI SMALTIMENTO AUTORIZZATI IN CALABRIA E IMPRESE CHE EFFETTUANO L'ATTIVITÀ DI BONIFICA DEI BENI CONTENENTI AMIANTO

In Calabria ad oggi non sono presenti siti di smaltimento finale dei rifiuti contenenti amianto, ma sono invece, presenti diversi impianti che effettuano attività di smaltimento intermedio di detta tipologia di rifiuti (D15 - deposito preliminare - di cui all'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

I rifiuti contenenti amianto vengono smaltiti, secondo i principi della libera circolazione e di privatizzazione dei rifiuti speciali, fuori dai confini regionali in ambito nazionale e/o extranazionale (comunitario).

Ai sensi del D.Lgs. 36/2003 e del D.M. 27/09/2010, i RCA possono essere conferiti in:

discarica per rifiuti pericolosi, dedicata o dotata di cella dedicata;

discarica per rifiuti non pericolosi, dedicata o dotata di cella dedicata (rifiuti individuati dal codice dell'elenco europeo dei rifiuti 17.06.05*, e altre tipologie di rifiuti contenenti amianto, purché sottoposti a processi di trattamento).

Visto che in Italia non ci sono impianti di trattamento dei RCA di cui alla Tabella 1 del D.M. n. 248 del 29 luglio 2004 solo i «materiali da costruzione contenenti amianto» classificati con il codice 17.06.05*, possono essere conferiti in discariche per rifiuti non pericolosi.